

SIAP**«La caserma Rinaldi
in condizioni indecorose»**

«Il caso della "Diciotti", semmai caso lo sia, ha riproposto lo stesso tema di sempre, ovvero che le indecisioni della politica producono complessi problemi di ordine pubblico che gravano solo sulla **Polizia**. Gli inutili giorni passati al porto catanese per i poliziotti del Reparto Mobile e le conseguenti tensioni, ripropongono lo stesso tema, ovvero quello del "diritto". Per i lavoratori della **polizia**, di stanza al Reparto Mobile, però, i diritti ormai sono utopistici, in riferimento ai luoghi in cui devono soggiornare e distendere la tensione del servizio».

Lo scrive in una nota il segretario provinciale del **Siap**, Tommaso Vendemmia, che ha voluto sottolineare ancora una volta le carenze della caserma "Rinaldi", là dove ha sede proprio il X Reparto mobile.

«Il **Siap**, a fine luglio - chiarisce il segretario provinciale del **Siap** - ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Catania in merito alle condizioni strutturali generali della caserma Rinaldi di corso Italia, parzialmente chiusa per pericolo di cedimenti di ambienti interni; in tale occasione ha pure inviato svariati verbali di sopralluogo al Dipartimento di P.S. e alla Prefettura, nonché ha rivolto un appello al Sindaco di Catania, da poco eletto. Nulla di ciò, però, è bastato a far intervenire chi di dovere per i necessari interventi».

«Intanto i poliziotti, al rientro dei servizi come quelli fatti al porto - stigmatizza tale situazione lo stesso Vendemmia - non possono fruire neppure dei bagni della caserma né tanto meno possono cambiarsi di abito in macchina, visto che i piazzali interni sono chiusi e non rimane che parcheggiare fuori pagando la sosta. Per questa ragione il **Siap** presenterà tali istanze di protesta al responsabile/proprietario della struttura e chiederà interventi a tutela dei poliziotti».

